

ECONOMIA

Le 10 domande che i candidati alla segreteria del Pd non si pongono su lavoro, tasse, Europa. Il commento di Cazzola

di Giuliano Cazzola



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Sarà in grado il Pd di raccontare al Paese delle cose che non ha il coraggio di confidare nemmeno a se stesso? Il commento di Giuliano Cazzola

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

In gara per la segreteria del Pd, alle "primarie", ci saranno per ora - quattro candidati ufficiali e tre outsiders. Tutti uomini. Nessuna donna, anche se mi auguro - perché la conosco e la stimo - che scenda in campo Teresa Bellanova.

Prendiamo - per ora - in considerazione le performance dei candidati ufficiali tutti protesi ad evocare il cambiamento. Cominciamo da ~~Nicola Zingaretti, il primo a scendere in lizza. Per raccogliere le sue~~ parole d'ordine il governatore del Lazio ha saccheggiato un negozio di vintage. Ha voluto chiamare

"Piazza grande" l'area che lo ha assunto come riferimento. È lo stesso titolo di una celebre canzone di Lucio Dalla, scritta nel 1979. Il testo non evoca battaglie vittoriose, ma una vita di sconfitte, accettate come tali dal protagonista:

"Santi che pagano il mio pranzo non ce n'è/ Sulle panchine in Piazza Grande/
Ma quando ho fame di mercanti come me qui non ce n'è".

Anche Pier Luigi Bersani affrontò le elezioni del 2013 brandendo una canzone di Vasco Rossi ("Voglio trovare un senso a questa storia") dimenticando che il verso successivo conteneva un presagio funesto ("Anche se questa storia un senso non ce l'ha"). E non gli portò fortuna.

Ma il vice commissario Montalbano non si accontenta. E si lancia in un maestoso "il domani appartiene a chi ha il coraggio di inventarlo". Molto bello. Peccato che ricordi una canzone, di tono messianico, di David Bowie dei primi anni '80 ("Il futuro appartiene a chi lo sente arrivare"). Poteva mancare poi il vecchio proverbio, ripetuto miliardi di volte, che noi prendiamo il mondo in prestito dai nostri figli e non lo ereditiamo dai nostri padri?

E' senza dubbio più innovativo Matteo Richetti che ha chiamato Harambee il gruppo dei suoi sostenitori. A chi gli chiede il significato di quella parola risponde che è l'invito rivolto ai passeggeri dagli autisti dei bus kenyoti, per spingere "tutti insieme" la vettura fuori dal fango in cui è rimasta intrappolata. Era proprio necessario arrivare fino in Kenya per trovare una parola d'ordine? Non era sufficiente una traduzione in italiano?

Immaginiamo, poi, che vi siano tanti luoghi al mondo dove gli autisti esortano i passeggeri a spingere il bus. Pensate a come sarebbe stato appropriato, nel 70° anniversario del fumetto di Tex Willer, un bel "Vamos amigos". Oppure un esortativo "tous ensemble"; ovviamente senza scomodare Macron, ma riferendolo ad un autista senegalese francofono.

Visto, poi, che è in corso un processo di rivalutazione di Jeremy Corbyn perché Richetti non ha pensato ad un "all togheter" che, peraltro sarebbe andato bene anche in un Paese, già colonia inglese, come il Kenya?

Già Jeremy Corbyn. Maurizio Martina, l'ultimo in ordine di tempo a candidarsi ufficialmente, ha citato il leader laburista durante il suo discorso in Piazza del Popolo, come se volesse affermare che, con Tony Blair il discorso è chiuso. Quando ha cercato di proporre una contro-finanziaria gli ha rubato la scena Matteo Renzi, esibendo Pier Carlo Padoan alla Leopolda.

Tutti vogliono scrollarsi di dosso la noia di essere diventati rappresentanti della famigerata élite e ripudiano i voti ricevuti nei centri storici e nei quartieri alti. Presto vedremo i candidati alla segreteria organizzare cerimonie di lavaggio dei piedi a residenti nelle periferie delle grandi città. Marco Minniti, addirittura, sintetizza il suo programma così: "Basta aristocrazia. La sinistra è per i deboli".

Non ci eravamo accorti che i dirigenti del Pd si comportassero come i borghesi che, dopo l'Unità d'Italia, facevano carte false pur di sciorinare un titolo nobiliare acquistato in una svendita a buon mercato di sangue blu. Ma, di grazia, in che cosa dovrebbe consistere questo "cambiamento" che tutti auspicano? Quali politiche erano sbagliate? Facciamo degli esempi.

Il Pd ha sbagliato ad approvare il jobs act? Con quel grappolo di norme ha modernizzato il diritto del lavoro o ha privato i lavoratori di diritti fondamentali tanto da aver tradito – come è stato accusato – la sua natura di partito di sinistra?

Ha sbagliato a difendere la sostanza della riforma Fornero delle pensioni, dribblando i problemi con il pacchetto Ape, oppure doveva seguire le indicazioni di Cesare Damiano (altro possibile candidato alla segreteria), anticipando così quanto il governo giallo-verde vuole fare adesso con quota 100?

E nella legge sulla "Buona scuola" dove stava l'errore? Nell'aver stabilizzato decine di migliaia di insegnanti senza che ve ne fosse la necessità e senza risolvere i problemi della precarietà (perché le scuole hanno dovuto assumere supplenti per coprire le cattedre dei titolari imboscati per evitare il trasferimento); oppure nell'aver attribuito dei nuovi poteri ai dirigenti, anche per quanto riguarda i riconoscimenti di carattere economico, nel contesto di una maggiore autonomia scolastica?

E che dire della riforma della Costituzione in parallelo con l'Italicum? Era un progetto innovativo o un assalto al potere costituito?

Ha sbagliato Matteo Renzi a fare il galletto con le istituzioni europee privando l'Italia di ogni autorevolezza ed aprendo così un'autostrada alle forze nazionalpopuliste? O ha sbagliato Paolo Gentiloni a ricucire i rapporti e a riportare il governo su di un piano di correttezza e collaborazione con i partner dell'Unione? Hanno sbagliato i candidati del Pd nei collegi di periferia a rifiutarsi di fare campagna elettorale (perché era questa la condizione per prendere voti) con gli slogan "fuori i negher" e "ruspe nei campi rom"?

Hanno sbagliato gli esecutivi della passata legislatura quando hanno promosso, in un quadro di programmi di collaborazione europea, iniziative finalizzate a salvare delle vite umane nel Mediterraneo, tanto che adesso si guarda con interesse alla candidatura di Minniti perché competitiva nei confronti di Matteo Salvini (lo sceriffo buono vs quello cattivo) in una linea di rigore nel settore delicato dell'immigrazione?

Tante altre domande potrebbero essere poste, soprattutto in materia di politica economica, allo scopo di capire quale sarà la direzione di marcia del Pd in un Congresso che, nelle intenzioni e negli auspici, si annuncia di portata palingenetica. Come se dipendesse da quell'assise reinventare il socialismo.

Ma sarà in grado il partito di raccontare al Paese delle cose che non ha il coraggio di confidare nemmeno a se stesso?

APPROFONDIRE
INTESA SANPAOLO MOBILE.
L'APP PER CAPIRE COME HAI SPESO I TUOI SOLDI.

SCARICALA SUBITO >

Mobile

Download on the App Store
 Get it on Google Play
 Available on Microsoft

Message pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza; ulteriori informazioni sulla Guida ai Servizi. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi il Foglio Informativo. I documenti sono disponibili sul sito e nelle filiali delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo.

INTESA SANPAOLO



Il futuro è già in circolazione.

[f Facebook](#)
[t Twitter](#)
[G+ Google+](#)
[in LinkedIn](#)
[WhatsApp](#)
[✉ Gmail](#)

[Facebook Messenger](#)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

24 NOVEMBRE 2018

GRUPPO
GREENVISION
 40 METRI OTTICI SELEZIONATI

Occhiali da vista Made in Italy
ad un prezzo straordinario

 **139€**
 Occhiale completo di lenti monofocali

 **249€**
 Occhiale completo di lenti multifocali

SKY TV SKY CALCIO SKY SPORT

29.90€
al mese

PER I PRIMI 12 MESI

sky

Scopri di più



snam

Il futuro è già
in circolazione.

Reti per la
crescita



Focus di **START** MAGAZINE

Partner

e-distribuzione **FASTWEB**

open fiber **Terna**

Presentazione
Libro Bianco sulle Reti
per la Crescita

Focus di
START
MAGAZINE

Partner
e-distribuzione
open fiber

FASTWEB
Terna

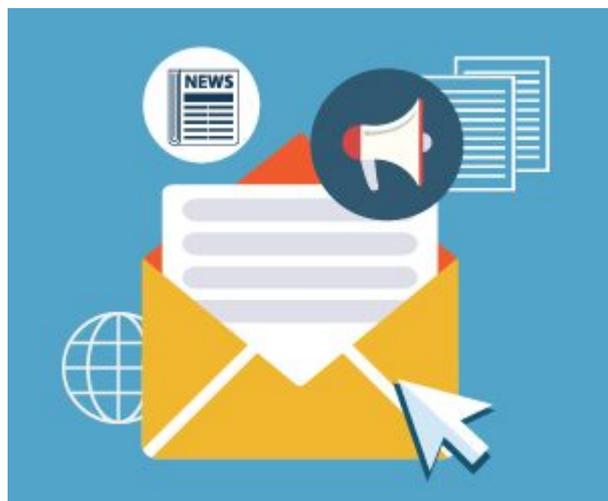


L'energia accende ogni gesto

Axpo. Full of energy
Luce e gas per la tua casa e la tua azienda

axpo.com

Iscriviti alla Newsletter di Start Magazine



GENERAL DATA PROTECTION REGULATION UE
2016/679 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO
DATI PERSONALI (articolo 13)







Ultimi articoli



ECONOMIA

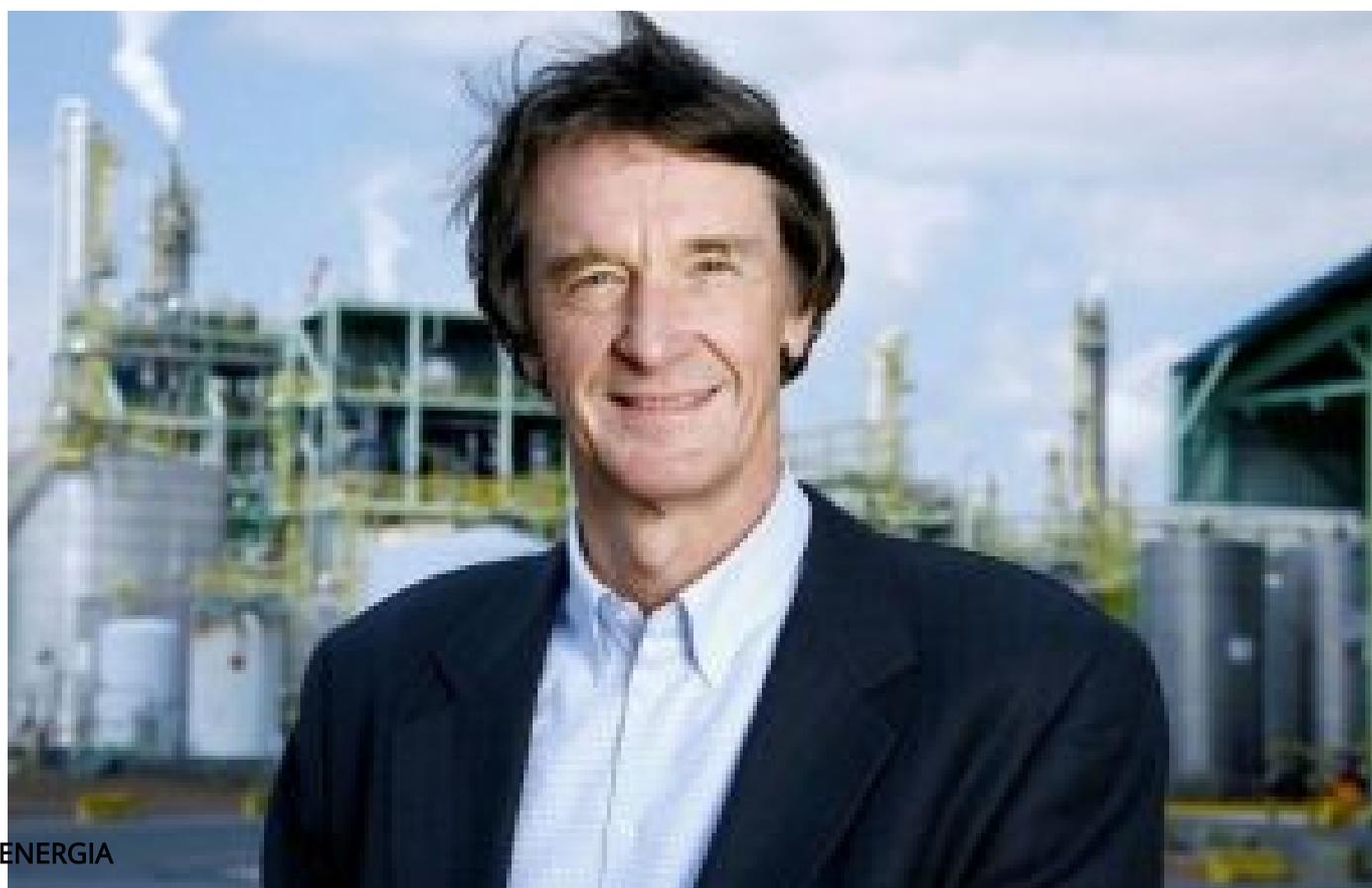
Bcc, Popolare di Sondrio, Popolare di Bari e banche non quotate. Ecco tutte le mosse di M5S e Lega pro istituti di credito





MONDO

Perché il contagio francese (anti Macron) potrebbe contagiare l'Europa



ENERGIA

Chi sono i fondi di private equity che puntano al petrolio del mare del Nord

Che cosa si dice in Fca sul dossier vendita di Comau





INNOVAZIONE

Anche LinkedIn inciampa nella privacy, tutti i dettagli



